

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche - Amministrazione Via Garibaldi N. 10 - Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercator Vecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin - Il numero cont. 10, arretrato cont. 20

Lo scandalo ingrossa.

Appena chiuse le partite riguardo l'elezione politica di Roma, ecco che uno scandaloso pettegolezzo si ridesta, già tema di tante ciance gazzettiere.

È la storiella del professore Mandalari e della maestra Renzetti, che ricomincia a galla; e lo scandalo, anzi, s'ingrossa.

La Renzetti si è posta sotto l'alto patrocinio del *Diritto*, organo della Democrazia italiana, che cavallerescamente pezzò per lei più d'una lancia. E poiché il Mandalari, prima direttore d'una scuola italiana all'estero, poi ispettore, dicevasi essere il beniamino dell'on. Damiani, sotto-Segretario di Stato alla Consulta, contro il protetto contro il protettore si versarono tutte le ire del Giornale democratico. Il quale, a difesa della privata e pubblica moralità, elevò una questione di genere intimo se volessi, o soltanto di disciplina scolastica, al grado di questione semi-diplomatica.

In essa venne avvolto persino il nome di Crispi, accusato di soverchia arrendevolezza verso l'on. Damiani, a sua volta dominato dai Mandalari e da funzionari della Consulta che avrebbero potuto con artifici indegni salvare il nome e punire l'innocenza. Anzi, per questo pettegolezzo d'un Ispettore e d'una maestra, corse persino la voce che l'on. Damiani avesse offerto di dimettersi dall'alto ufficio. E da questo accidente disgustoso si trasse argomento di biasimo universale per le scuole italiane all'estero, e si dissero incompetenti, o peggio, chi ne stava alla direzione. Cosicché si osò persino di tacitare di falsità le comunicazioni confortanti che di esse avea dato il Ministro in Parlamento.

E, peggio ancora, si pose in dubbio la lealtà ed indipendenza della Magistratura, quando la Renzetti sorse querela contro il Mandalari. La si accusò di lentezza nei procedimenti inquisitorii, gli Avvocati delle due Parti vennero anche loro in isena con lettere e proteste già pubblicate sui Giornali.

Infine si aveva lanciato il sospetto di proposta indecisa, cioè di un compenso in denaro alla maestra Renzetti, perché il processo non rivesse a continuare, proposta cui seguì rifiuto sdegnoso. Ed altro venne detto e stampato; cosicché il nome del Mandalari, veri o

non veri i fatti attribuitigli, sino all'altro ieri era assai manomesso.

Se non che, essendo stata da ultimo adibita la istruttoria della causa Renzetti-Mandalari al Tribunale di Reggio-Calabria, la causa si fermò nell'Ufficio di quel Giudice istruttore, il quale dichiarò l'insussistenza del reato, di cui la Renzetti accusava il Mandalari, e concluse con l'approvare il contegno di costui come funzionario. Ed ecco contro siffatta desistenza dal procedimento insorgere il *Diritto*, che, ad ingrossare lo scandalo, non risparmia insinuazioni maligne, persino quelle di alte influenze che arrestarono la mano della Giustizia!

Ed a questo siamo noi giunti in Italia! Per dio, che c'è abbastanza da rattristarsi, perché nemmeno sotto i Governi assoluti e stranieri che per si lungo tempo la straziarono, i Magistrati subirono l'onta di corruzione e vigliaccheria per le loro sentenze in cause non aventi rapporti con la politica.

Or sappia il *Diritto*, protettore cavalleresco della Renzetti, che lecito non è spingere nemmeno la difesa di una donna sino ai volgari insulti contro la Magistratura. Sappia che a noi, lontani e cui tanto l'accusatrice quanto l'accusato ci sono ignoti, siffatta discussione pubblica d'un pettegolezzo è indizio pessimo di perniciosi ed anticivili costumi. E guai se ovunque la Stampa avesse di simili fatti ed intrattenere il Pubblico, e se si avesse a vilipendere i Magistrati che coi propri giudizi avessero disdetto i pareri o le ingiunzioni dei sedicenti organi della Democrazia!

Roma, 13. Cinnino presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati di Reggio, telegrafica di aver interposto opposizione innanzi alla Sezione di Accusa di Catanzaro contro l'ordinanza del giudice istruttore di Reggio Calabria che assolse il prof. Mandalari dalla imputazione fattagli dalla maestra Renzetti. L'avv. Riccio, uno dei patrocinatori di quest'ultima, scrive una lettera al *Diritto* in cui dice che si ricorrerà ad ogni mezzo perché la verità venga a galla.

I pericoli della cocaina.

Un brutto caso è successo a Lilla ad un dentista, e peggio alla sua cliente, madamigella Delcambre, la quale era andata a farsi svellere un dente. Il dentista credette bene di farle due iniezioni di cocaina nelle gengive e le fece talmente abbondanti, che la signorina Delcambre soccombette per apoplezia cerebrale. Il dentista sarà processato per omicidio per imprudenza e per esercizio illegale della medicina.

scia a velare il lume, perché la sua luce non offendesse l'adorabile signora. Vicina, eravi la camera ove dormivano Atalia e sua madre. Timar si appressò guardingo alla porta e l'aprì con cautela. Tutto taceva. Il sonno confortatore già era disceso sulle palpebre della sua adorata. La notturna lampada diffondeva calma e debil luce.

Timar ritrasse, non senza un senso di timore, le calate tendine. Giaceva a lui dinanzi immobile quella medesima statua cui egli aveva reinfuso la vita là, nella cabina della *Santa Barbara*, in quella notte d'angoscia, col cuore che forte gli martellava in petto.

Anche ora ella profondamente dormiva, né si era accorta, lo sposo starle vicino: non lo vedeva, attraverso le bianche palpebre serrate. Pur si narra che una donna, anche in sonno, traveda colui ch'ella ama!

Si chinò Timar sovra quel candido seno e ne ascoltò i palpiti. Il cuore di Timea pulsava tranquillamente, regolarmente.

Non il menomo segno che tradisse una commozione, una sensazione soltanto, diversa e più forte del consueto. Nulla che quell'affamato di amore, avido ricercante la preda confortasse.

A lungo egli stette immobile, lo sguardo fisso nella contemplazione di quella statua di carne.

LA TORTURA IN TURCHIA.

Un corrispondente del *Daily News* è riuscito ad entrare in una prigione della Macedonia ad Uskub; la più grande di tutta la provincia, chiamata Kurschumla, ossia la casa del piombo. Volendo vedere come fossero trattati i prigionieri, si fece passare per un archeologo bramoso di esaminare quel vecchio edificio.

Risulta dai registri che Kurschumla contiene 142 celle e 1811 prigionieri: al primo e secondo piano vi sono condannati per delitti lievi ed il tempo della loro detenzione varia da 1 a 14 anni. Io non credo, dice il corrispondente, che nessun prigioniero sia mai sopravvissuto al quinto anno di prigionia.

Tutto ciò che possono fare gli sciagurati per usarsi cortesia a vicenda si è di rimanere in piedi e porsi a giacere volta a volta perché il vicino possa respirare un momento. Hanno il permesso di passeggiare mezza ora al giorno nel cortile. Come vi descriverò il miserando aspetto di quelle creature? Cogli occhi incavati, il pallore della morte sul viso, essi sono in continua agonia, soffrono non solo per difetto d'aria, ma anche per mancanza di cibo che consiste soltanto di pane ed acqua anche per quelli che sono condannati a perpetuità.

Se qualche pietoso amico manda loro danaro, è data loro facoltà di comprarsi carne due volte alla settimana, ma il brutto si è che gli impiegati della prigione frodano loro i tre quarti di quel denaro.

La maggior parte dei prigionieri che ho visto erano uniti dalla testa ai piedi con pesanti anelli di ferro e catene ai polsi ed alle anche.

Le celle del primo e secondo piano sono tutte uguali. Solo varia il grado di malattìa e di miseria che contengono. Le celle sotterranee dove i rei peggiori espiano i loro delitti sono assai più orribili di quelle dianzi descritte. Di là viene accuratamente escluso ogni raggio di luce: ed i così grande oscurità gli sciagurati giacciono incatenati al fetente suolo. Sono assolutamente incapaci di cambiare posizione, né vengono rallentate le loro catene che due ore al giorno affinché la morte non abbia a liberarli troppo presto da quell'inferno.

L'impiegato che mi faceva da cicero ne mi spiegò con un cinico sorriso in qual modo inducono quei delinquenti a confessare. Annodate ben bene le mani ed i piedi, lo sciagurato vien posto contro una colonna a cui è legato il suo capo. Così la vittima è del tutto impotente a muoversi. Havvi sempre una provvista di grosse forniche in piccole scatole; di tali insetti circa cinquanta si pongono sul corpo nudo del prigioniero. Le torture ch'egli sopporta per i morsi di quegli animali quasi sempre lo costringono a fare ampia confessione, sia egli reo od innocente.

Su altri di quei miserabili si produce lo stesso effetto incatenandoli al pavimento del cortile ed esponendoli ai cocenti raggi del sole.

Repente, con brusco moto, arretrò. Atalia stavagli dinanzi. Ella era vestita e portava una candela spenta.

Di nuovo lo stesso beffardo sorriso su quel volto orgoglioso e fiero. — Ha dimenticato qualche cosa? — domandò a voce bassa.

Egli tremava, come ladro colto sul fatto.

— Pst! — accennò ad Atalia, mostrandole la dormiente; e rapido s'allontanò dal letto. — Dimenticai le mie carte. — Devo svegliare Timea perché gliele trovi?

Timar era contro se stesso adirato. La prima volta in sua vita si era lasciato cogliere a commettere un'azione biasimevole.

Non ritornò verso la moglie, ma si diresse alla sua camera, dicendo: — Non la desti, no: le carte devono essere nella mia camera. Cercavo soltanto le chiavi.

— E le ha trovate? — incalzò l'altra, col solito ghigno. E, riaccesa la candela, precedette Timar fino nella sua stanza, umilmente, come avrebbe fatto una cameriera.

Ivi depose il candeliero sopra un tavolino ed aspettò.

Con occhio smarrito si guardava intorno Timar, non trovando quel che cercava — non sapendo forse nemmeno lui cosa cercasse.

DA VENEZIA.

12 agosto.

Senza chiassi, è terminato l'altro ieri un lavoro di grande importanza per il costo e la durata del tempo che resersi necessari. Infatti lo scalpello uguagliò le ultime differenze tra macigno e macigno dei centomila simmetricamente disposti nel selciato di San Marco.

Chi vide Venezia sa che il centro, il cuore della città è pur sempre la piazza di San Marco, ch'era nei tempi andati parlamento e tribuna, ch'era palestra armatastrante l'intelletto ai traffici e il corpo alla destrezza, ch'era teatro di feste magnifiche, ridotto di giuochi pericolosi, mercato di damaschi e stoffe orientali, — ch'era ed è immenso palcoscenico dove il dramma e la commedia si alternano a vicenda.

Nel 1260 venne posto il primo pavimento a mattoni, rinnovato poi nel 1494 e rinnovato un'altra volta, sostituendo i mattoni con le lastre di macigno di granitello dei colli Euganei, nel 1722 per opera dell'architetto Tirali che ideò le greche di marmo bianco per simulare la irregolarità della piazza. Da allora le riparazioni parziali eransi succedute quasi senza interruzione, riducendo il pavimento a un mare in burrasca. E le proteste del pubblico furono tali e tante, che nel 1887 il Consiglio comunale deliberò la spesa di mezzo milione per rinnovare totalmente il selciato stesso, nonché le bocche di scarico e i canali conduttori sotterranei.

Dopo tre anni di assiduo lavoro, l'altro ieri il nuovo pavimento apparve sgombrato di baracche, — ed è veramente opera eseguita con rara perizia, sì che ben a ragione la Piazza S. Marco deve ora riguardare come un'immensa sala di dodicimila metri quadrati di superficie.

Il più grande potere del mondo.

Si trova situato nell'estremo angolo meridionale dello Stato americano della Louisiana e consiste in un milione e mezzo di campi, che appartengono ad un consorzio di capitalisti degli Stati dell'Unione del Nord.

Questo terreno venne acquistato nel 1883 a diviso dapprima in varie praterie da pascolo con una stazione di via ferrata ad ogni 6 miglia di distanza.

La sola siepe attorno al podere ha costato più di 100 mila fiorini.

Il suolo produce principalmente riso, canne da zucchero, grano turco e cotone.

Il lavoro di aratura, drenaggio, semina, ecc., vien fatto colle macchine a vapore. Una locomobile a vapore viene posta a mezzo miglio di distanza contro ad un'altra, e queste due macchine, mediante una gomena, mettono in movimento due aratri, per cui con sole tre persone possono essere arati in un giorno 30 campi.

La Società, nel cui podere la linea ferrata meridionale del Pacifico corre per ben 36 miglia inglesi, possiede 16 mila bovini, ha 300 miglia di acque navigabili, tre vapori, un cantiere per costruzioni navali, uno stabilimento per la pilatura del riso, una ghiacciaia ed una banca.

Finalmente aprì il cassetto: ma nulla ne levò.

Il suo sguardo incontrò di nuovo il beffardo sorriso di Atalia.

— Comanda qualche cosa? — lo richiese questa, come per eludere una domanda.

Egli non rispose.

— Vuole che io parli?

Sotto e intorno a Timar tutto traballò, a queste parole.

Non poteva articolare sillaba.

— Vuole che discorra di Timea? — insistette la donna, avvicinandogli e costringendolo a fermarsi lui, che pur comandava ai flutti e violentava il destino degli uomini, questi rovinando e quegli facendo assurgere a ricchezza.

— Che sa lei? — domandò egli pauroso e concitato.

— Tutto... Vuole che parli?

Timar lottava con se stesso.

— Però, le dico prima: ella sarà infelice, quando avrà udito ciò ch'io sto per dirle.

— Parli, parli.

— Bene. Mi ascolti. Io so quanto lei che Timea non l'ama. Ella sa quanto me ch'ella Timea ami. Ma una cosa io so, ch'ella ignora: Timea le è fedele... un angelo non sarebbe più fedele e puro di lei.

Timar si strinse nelle spalle.

— Ella si aspettava ben altro da me, non è vero? — Le sarebbe piaciuto forse udire che la sua sposa era degna di

Gli scioperi ferroviari nel Principato di Galles e negli Stati Uniti.

Leggiamo nel *Times* che a Cardiff, nel Galles del Sud, lo sciopero degli addetti alle ferrovie ha paralizzato il commercio in modo assoluto. Le miniere di carbone sono inattive.

Si prepara uno sciopero di minatori delle contee di Durham, anche qui per la questione delle ore di lavoro.

Lo sciopero della New York Central Railway cominciò venerdì sera dietro ordine degli *Knights of Labour*, o cavalieri del lavoro, sdegnati, perché erano stati licenziati 55 operai assunti alla loro associazione. Deciso lo sciopero alle 6, alle 7 1/2 la circolazione dei treni era affatto sospesa. Centinaia di passeggeri non potevano partire, mentre quelli che si trovavano nei treni, bloccati nel tunnel al nord della grande stazione centrale, stentavano a uscire. Questo sciopero, che non si ritiene giustificato, desta grande sdegno nella popolazione. Esso è relativamente limitato; di 22.000 impiegati sono in sciopero 2500; ma i cavalieri del lavoro si vantano di potersi trascinare tutti gli impiegati delle reti di Vanderbilt, che sono in numero di sessantamila.

Gli speculatori sulla buaggine umana.

Riceviamo questa curiosa circolare. Signore, — Per una strana combinazione, mi trovo in possesso delle tavole complete proporzionali di Cornelio Agrippa, corredate dalle miracolose chiavi di Rabano Mauro; mediante le quali ognuno potrà sperimentare come, dal 1632 ai tempi nostri, nel mese di novembre di ogni anno non sia mancato mai un terno od un ambo.

Le vendo al mite prezzo di lire vana, che mi si potrà rimettere in francobolli.

Segue la firma: Abele Pirolo, impiegato postale.

Si raccomanda all'on. Lacava questo studioso delle chiavi di Rabano Mauro.

Commissario di polizia omicida.

Czernowitz, 12. Ieri a Botuschan in Rumenia la moglie d'un calzolaio certo Lipp doveva pagare alla polizia 65 bani di multa. La donna non avendo portato che 50 bani, fu schiaffeggiata dal commissario. Poco dopo, recatosi il marito di lei alla polizia, consegnò i restanti 15 bani e chiese perché si avesse maltrattato sua moglie.

Il commissario Cocotta per tutta risposta assestò al povero Lipp un tal colpo sulla tempia con un salvavita, da stenderlo morto.

Cocotta voleva seppellire il cadavere nel cortile della polizia, ma fu impedito dalla folla indignata.

Nessun medico ebbe il coraggio di constatar la morte dell'assassinato ed il procuratore rifiutò di procedere.

Il deputato principe Bibesco, informato telegraficamente del caso il Re. Il ministro presidente ordinò ad un medico di Jassy ed al procuratore del Re di incamminare una severa inchiesta.

sprezzo, ed avere il diritto di scacciare?

«Ma non è così. Ella si è unita ad una statua, che per lei non sente amore ma che però non la inganna. Questo io sola so, ma di certo... Oh il suo onore di marito, signore, è ben guardato!»

S'ella avesse i cento occhi di Argo cantati dalla favola, non custodirebbe meglio di quello ch'io faccio... Le azioni le parole, i pensieri di quella donna, tutto io conosco; non havvi segreto, per quanto colei cerchi tenerlo gelosamente nascosto, il quale io non sappia indovinare... Ella, signore, ha posto in buone mani l'onore suo, coll'accogliermi in questa casa. E non mi scaccierà, sebbene mi odii, perché non ignora che rimauendo in questa casa, l'uomo ch'è il suo spavento non vi si avvicinerà... Sta bene ch'ella sappia questa dimora, ogni qualvolta ella s'allontana, diventano come impenetrabili chiostroni. Non riceviamo visite, né di donne né di uomini. Se portano lettere per la signora, ella può trovarle intatte sul proprio scrittoio, le può aprire, le può gettare sul fuoco, a piacere.

«E ne sua moglie, finché ella è lungi, scende nella via. Tutto al più, un piccolo giro in barca, sul fiume, fino all'isola vicina; ed io le sono sempre al fianco. La vedo soffrire, ma dalle sue labbra non esce mai lamento... di che potrebbe lei meco dolersi; anche volendole? Con me, che soffro i suoi stessi dolori, e per sua causa!»

(Continua.)

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

Nell'isola deserta

ROMANZO.

Versione libera dal tedesco: D. Del Bianco.

«E leggeva in quel sorriso lo scherno, il insulto. Perché?... Non lo sapeva egli stesso: ma sentiva che quella giovane odiava entrambi, sentiva ch'ella conosceva tutta l'infelicità sua, ch'ella indovinava i suoi tormenti di amatore geloso.

Eppure, quel sorriso pareva dire: — Va, va pure. Ci resto io.

Partì con una spina nel cuore.

Non appena giunto a Levettinezy e dismontato il cavallo, fece attaccare il fieno e ripartì alla volta di Komorn.

Vi arrivò intorno a mezzanotte.

Alla palazzina Brasoivitsch si accese per due ingressi, de' quali Timar aveva le chiavi sempre con sé. Poteva fare in modo che nessuno avvertisse il suo ritorno; e dalla propria camera in quella di Timea recarsi attraversando una piccola stanza.

Soleva Timea non chiudere la porta della camera: abituata a leggere, in

fine, fino ad ora inoltrata, doveva regolarmente la cameriera entrarvi po-

Gli spagnuoli ai Reali d'Italia.

È partita da Torino per Monza, ove sarà oggi ricevuta dal Re, la Deputazione barcellonense che presenterà a S. M. una pergamena artisticamente miniata in stile antico da uno dei più distinti artisti di Barcellona.

La pergamena contiene la seguente dedica:

«Maesta! La morte, che troppo spesso immaturamente colpisce i migliori, privò innanzi tempo la Maesta Vostra di un prode, l'umanità di un benefattore. Al cuore addolorato di V. M. sia conforto l'universale compianto ed ammirazione del magnanimo Principe passato alla storia con tutto lo splendore degno dell'invitta Vostra Stirpe.

«Sire! Da questa città ove la memoria delle virtù di Amedeo di Savoia rimarrà imperitura, venne affidata alla sottoscritta rappresentanza di Spagnuoli ed Italiani il pietoso incarico di esternare alle M. V. più sincere condoglianze e di deporre sulla tomba del venerato Principe una corona in affermazione che la comunanza del dolore per l'irreparabile perdita sarà sempre maggior vincolo di fratellanza fra i due popoli.

«Degnatevi, Sire, d'accogliere con gli espressi sentimenti, l'unanime voto perché la provvidenza conservi per lunghi e felici anni l'Augusta M. V. al bene dell'Italia, pegno al mondo civile di pace, libertà e progresso.

«Barcellona, febbraio 1890.»

La pergamena porta la firma di tutte le autorità di Barcellona, di parecchie notabilità Spagnuole, e dei principali membri della colonia italiana di Barcellona.

Alla pergamena è attaccato un nastro dai colori italiani e spagnuoli che porta il sigillo della città di Barcellona chiuso in scottola d'argento.

La Deputazione spagnuola reca pure un'altra elegante pergamena al Duca d'Aosta, una medaglia fatta coniare espressamente dal Municipio di Barcellona ed una pergamena a S. A. R. il Principe Tommaso Duca di Genova, quale ricordo della sua visita a Barcellona durante l'Esposizione del 1888.

Reca pure a S. M. il Re un album di vedute della città di Barcellona e del monumento a Cristoforo Colombo, album offerto dal Municipio di Barcellona.

Torino, 13. Il Tesoriere della Commissione Barcellonense, comm. B. Squinabol, rimise al Comitato Esecutivo per il Monumento Nazionale a S. A. R. il Principe Amedeo L. 1000 in oro.

Milano, 13. La Deputazione Barcellonense, reduce da Monza, ov'ebbe dal Re accoglienza cordiale giunse alle 10.30 pomeridiane.

Il Re transitò per questa stazione alle 11.40 diretto a Racconigi.

Una contessa accusata di furto.

Un grave scandalo è successo nella aristocrazia romana. Ieri, la contessa Giulia Servente, imparentata colle più cospicue e stimatissime famiglie di Roma, è stata chiamata in Questura, ove un delegato, con modi villanissimi, l'accusò come autrice del furto di una collana preziosa.

A tale accusa la contessa Servente svenne; e lo scandalo che ne nacque assunse tosto delle proporzioni enormi. La contessa sposterà regolare querela contro il suo accusatore.

Una ribellione nel Marocco.

Tangeri, 12. Dodici tribù moresche si collegarono, si ribellarono al Sultano del Marocco e vinsero dopo una sanguinosa battaglia le truppe del governo. I ribelli presero d'assalto la cittadella, se ne impadronirono e la incendiarono. Uccisero tutti i prigionieri e martirizzarono atrocemente il figlio d'un comandante delle truppe del sultano.

Ora assediano Sefro. Il Sultano muove loro incontro con una grande armata.

Cronaca Provinciale.

Fulmine incendiario.

Teor, 13 agosto.

Verso le ore 5 pom. di ieri 12 corr. agosto, in un grandioso fabbricato ad uso stalla e fienile dei signori della Giusta di Campomolle si scaricava un fulmine. In men che si dica il fuoco investiva tutto il locale riducendo in breve tempo in cenere la grande quantità di foraggio che dentro si trovava. Fortuna volle che il padrone al primo scoppio poté accorgersi dell'imminente disastro, e, quasi da solo, sfidando l'elemento divoratore, arrivò a mettere in salvo il bestiame. Non fu alcuno dei terrazzani che avesse il coraggio di porsi alla testa per impedire che un tanto malanno si estendesse alla casa di abitazione. Il coraggio e l'esperienza valentia del bravo Brigadiere di Rivignano, Luigi Toffanelli, scorse sul luogo con due carabinieri in compagnia dell'illustre Sindaco Collovati Stefano valsero a circoscrivere le fiamme che già minacciavano l'intero abitato. Per ben 5 ore continuò scena tanto orribile, senza però che si abbia a lamentare alcuna vittima.

Un ben meritato elogio si abbiano il signor Sindaco e il Brigadiere che con distinto coraggio, senza badare a pericoli, si slanciarono in mezzo al disastro. Una lode pure ai buoni paesani che, preceduti da sì nobile esempio, seppero corrispondere all'invito e prestarsi al bisogno.

Il danno sofferto sarebbe di circa quindicimila lire.

Grandinata.

Palmanova, 12 agosto.

(...) Vetri e tegole infranti, polli uccisi, alberi quasi del tutto spogliati, e fuori, nei campi di Ialmico, Sotto Selva e Meretto, una desolazione!

Fra le quattro e le cinque del pomeriggio, il grosso temporale, venuto dai monti, ci scaricò tale grandinata da ricordare quella, famosa, del maggio 1878, con chicchi grossi come noci.

Non pare che s'estendesse più in là dei paesi suominati, ma gli agricoltori dei paesi medesimi potranno, quest'anno, far proprio a meno della spesa del botajo.

Il pessimo stato, in cui si trovano, quà entro, le rogge e i rojelli fece, anche oggi, che l'acqua si dilagasse in piazza V. E. e in borgo Aquileja, per buona un'ora e mezza dopo che il cielo s'era rasserenato. Siffatto inconveniente non può tollerarsi più oltre, è necessità di provvedere.

Da un'altra lettera riceviamo che il temporale cominciò con pioggia a gocce grosse e rade, e dopo pochi minuti la grandine — per mezz'ora! — devastatrice, quasi secca. I chicchi minori erano come grosse noci; altri persino come uova! La campagna è ridotta come in pieno inverno, tra Santa Maria la Longa Ialmico e Visco.

Poveri agricoltori!

Contro l'aumento dei canoni del dazio consumo.

Il ministro delle finanze ha chiesto a molti Comuni un aumento dei canoni triennuali del dazio consumo. Ora la Tribuna è informata che quasi tutti i Comuni cui tali aumenti furono chiesti mandarono al ministro proteste e raccomandazioni; e che parecchi deputati recatisi a Roma per quest'affare, dichiararono apertamente che ogni misura che inasprisca le condizioni del loro paese, produrrebbe conseguenze morali difficili a valutare.

Roma, 13. Il ministro delle finanze ha diretto una circolare telegrafica ai Prefetti perché avvertano i Comuni essere impossibile prorogare il termine assegnato per deliberare sull'accettazione del canone del dazio consumo, mancando altrimenti alla amministrazione il tempo di provvedere alle pratiche necessarie prescritte dalla legge.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Meteorologi 13-8-90	ore ant. 9	ore pom.	ore ser.	giorno 9
Barometro ridotto a 0° alto metri	747.8	747.2	748.0	749.4
116.10 sul livello del mare millim.	64	48	65	61
Umidità relativa	64	48	65	61
Stato del cielo	nuvoloso	sereno	coperto	nuvoloso
Acqua cadente, millim.	N	S.E	E	S.W
Vento (direzione)	3	2	1	1
(loc. cm.)	23.7	25.7	20.1	23.4
Term. cent.				
Temper. mass. 3.2				
min. 18.2				
Temperatura minima all'aperto 17.0				
Tempo probabile:				
Venti deboli calma; cielo generalmente sereno nebbioso con qualche temporale.				

Le corse di domani e di domenica.

Domani, dopo la tombola, avremo la corsa delle bighe in Piazza d'Armi. Primo premio L. 700; secondo premio L. 400.

Sappiamo che per la Corsa di Cavalli italiani che avrà luogo domenica prossima, fra gli altri iscritti vi sono i noti e valenti corridori Conte Rosso e Lettun. Questa corsa promette di riuscire molto interessante.

Tombola a beneficio della Congregazione di Carità.

Domani alle ore 4 1/2 in Giardino grande a scopo di beneficenza avrà luogo l'annunciata tombola con premi di L. 1300 così ripartite:

Ia. Tombola	L. 700.
Ila. Tombola	» 400.
Cinquina	» 200.

Il prezzo di ciascuna cartella, portante dieci numeri, è di una lira compresa la tassa per bollo.

Il treno di piacere Venezia — Udine.

È una delle rare volte che la nostra città, quasi completamente dimenticata dalla Società ferroviaria Rete Adriatica, ottiene che si organizzasse per Udine un treno di piacere: ma guardate caso! proprio domani, che il treno avrà luogo, ci sono corse anche a Venezia ed altri spettacoli; e si hanno treni di piacere Milano — Venezia, Mantova — Venezia. Per cui, molto probabilmente, da Venezia ben poca gente capiterà fra noi.

Inoltre, qualche po' di gente sarà distolta dall'intervento ai nostri spettacoli anche d'oltre confine. Difatti, vi sono grandi corse velocipedistiche a Trieste; v'è Congresso di Alpini a Cormons, dove si recheranno taluni membri della Società Alpina Friulana.

Decisamente, la stagione del San Lorenzo quest'anno è disgraziata.

Gita di piacere.

Domenica ventura il celere e comodo piroscafo Istriano, nell'occasione che nella città di Pirano vien tenuto il pubblico giuoco della Tombola, intraprenderà una gita di piacere da Grado a Pirano, con partenza da Grado a ore 12 1/2 pom. e da Pirano a ore 9 1/2 pom. Prezzo di andata e ritorno fiorini uno.

Teatro Sociale.

Questa sera alle ore 8 1/2 quarta rappresentazione dell'opera romantica in 3 atti — LOHENGRIN — parole e musica di R. Wagner.

Maestro direttore e concertatore Gialdino cav. Gialdini.

Domani Lohengrin, sabato riposo, domenica Lohengrin.

Avviso.

In Mercato Vecchio, presso il parrucchiere teatrale sig. Severo Bonetti si affittano per la attuale stagione d'opera palchi di tutte le quattro fila.

Una assoluzione.

Alcuni mesi fa, davanti al nostro Tribunale, i fratelli Gio. Batt. e Valentino Ceccotti di Pasian di Prato e la moglie di quest'ultimo furono condannati a mesi 6 di reclusione per istigazione a furto e ricettazione in danno di un loro parente Ceccotti che sporse contro di essi querela.

La causa indiziaria occupò parecchie sedute del Tribunale e interessò vivamente i paesani di Pasiano concorsi nella sala delle udienze in gran numero.

Il dibattito tra la Parte Civile (Avv. Baschiera) il P. M. (Avv. Giavedoni) e la difesa (Avv. Caratti) fu vivacissimo: — In seguito alla condanna gli imputati ricorsero in Appello, e ieri la R. Corte di Venezia li mandava tutti e tre assolti dall'imputazione.

Sappiamo che tale sentenza fece ottima impressione in Pasiano.

Programma

che la banda del 35° regg. Fanteria eseguirà oggi 14 Agosto dalle ore 7 alle 8 1/2 pom. in Piazza V. E.

1. Marcia	N. N.
2. Pot-Pourry « Trovatore »	Verdi
3. Valzer « L'eco dell'Anima »	Dell'Ova
4. Rimembranze « Son-nambula »	Bellini
5. Pot-Pourry « Saffo »	Pacini
6. Polka	N. N.

Echi del Consiglio Provinciale.

Abbiamo martedì riferito in sunto la discussione avvenuta nel Consiglio Provinciale sull'acquisto del palazzo Tellini ex-Belgrado. Trattandosi però di argomento importante, crediamo possa interessare conoscere per intero quanto disse il consigliere Facini — che aprì il fuoco della discussione. Egli disse:

Cardine per la discussione dell'oggetto ora posto in trattazione è, e dev'essere l'art. 259 della nuova Legge C. P., il quale prescrive che ogni deliberazione di spese per opere, per lavori, ovvero per acquisti (si badi bene, anche per acquisti) volentieri superino le L. 500, esser deve accompagnata anche dal progetto o treccia della perizia della spesa.

Che è tanto dire: il Consiglio pronunciarsi si deve non soltanto sulla perizia che fissa lo ammontare della spesa ma anche sul progetto tecnico esecutivo del lavoro, nè da esso progetto deviare si può successivamente senza previamente consultare il Consiglio. Così la legge.

Per ovvia, logica, necessaria conseguenza adunque, il Consiglio, per poter legalmente deliberare nell'oggetto in discussione deliberare deve sopra un oggetto ed al contempo sopra una perizia che rispettivamente determinino non soltanto i lavori di riduzione del Palazzo da acquistarsi e la relativa spesa, ma benanco il valore reale e commerciale del Palazzo stesso.

Ed a codeste disposizioni di legge vi corrisponde a capello la parte presa dal Consiglio in Seduta del 30 Giugno con l'ordine del giorno, mediante il quale, « sospendendo ogni determinazione, dava incarico alla Deputazione di ripresentarsi (è la letterale tassativa sua locuzione) di ripresentarsi, ripeto, con un regolare progetto di dettaglio nell'argomento ».

Orbene, e la Deputazione come vi ha dedita corrisposto?

Nell'altro che col presentare (accompagnata da 4 tavole grafiche dei 4 piani del Palazzo e da uno schizzo di scala da costruirsi) una perizia unicamente sulla spesa dei lavori di riduzione; e pretermettendo onninamente la stima sull'acquisto.

Ciò, a dir vero, mi ha recato sorpresa, tanto più inquantochè nella Deputazione presiedono dei signori ingegneri, i quali conoscono per certo qualmente a costituire un regolare progetto di dettaglio, come dalla Legge è voluto, ed il Consiglio lo ha per giunta tassativamente richiesto, — ben altri documenti elementi ancora si vogliono.

Ed infatti: — con riferimento, — in quanto vi può aver tratto, — al Regolamento in vigore per la Provincia, approvato col Reale Decreto 10 ottobre 1881 sulle opere pubbliche stradali; — un progetto di dettaglio, per essere regolare, deve, nel caso di cui si tratta, venire costituito:

- a) Da una descrizione tecnica spiegativa del progetto;
- b) Da disegni e dettagli planimetrici ed altimetrici, da profili e da sezioni longitudinali, e trasversali;
- c) Da una Pezza per i computi metrici;
- d) Da altra Pezza per le analisi dei prezzi per le unità di misure;
- e) Dalla Stima riassuntiva dei costi e delle spese;
- f) E da un Capitolato per lavori da darsi in appalto.

Si certamente, anche un Capitolato d'appalto, imperocchè sia eziandio su questo che, per l'Art. 259 della nuova Legge Com. Prov., il Consiglio ha diritto, e corrispettivamente l'obbligo di pronunciarsi.

Ma il Sig. Relatore della Deputazione, sorvolando a tutte queste tassative disposizioni regolamentari e di legge, — con un cavillo veramente da troppo sofista caudico, — pretenderebbe in oggi nientemeno che, sol perchè il Consiglio col suo Ordine del giorno ha espresso il parere che il proposto acquisto costituisca il migliore partito per soddisfare ai bisogni ed al decoro della Provincia, e semprechè le spese di adattamento non abbiano a superare le 20 mille lire, — pretenderebbe, ripeto, che sol per questo, l'acquisto sia già stato deliberato dal Consiglio, e che alla Deputazione basti lo avere presentata una Perizia, dalla quale risulta che la detta somma non si trova superata, per dichiararsi senz'altro autorizzata a stipulare lo acquisto medesimo.

Ma, — ed il regolare progetto di dettaglio occorrente affinché dalla relativa descrizione tecnica spiegativa il Consiglio giudicare possa se veramente i locali nelle loro rispettive disposizioni, e con i lavori dello adattamento corrispondano o meno agli intendimenti suoi, progetto sul quale, e come si è detto, l'art. 259 della nuova Legge vuole che il Consiglio si pronunci, ed il Consiglio col suo Ordine del Giorno ha per giunta dichiarato di voler che gli sia presentato; dov'è che lo lascia il Signor Relatore?

E come mai può il Signor Relatore pretendere che il Consiglio dell'Ieri lo acquisti senza la perizia sul valore dell'ente da acquistarsi, se l'articolo summentovato prescrive che dedita perizia

debba, assieme al progetto accompagnarla la deliberazione?

E non è altrettanto assurdo lo affermare, come fa il Signor Relatore, che lo acquisto è stato anche ormai deliberato, se sta il fatto che il Consiglio col suo Ordine del Giorno 30 giugno ha dichiarato nella vece di sospendere ogni determinazione nell'argomento?

Insomma concludendo, io tengo il convincimento che allo stato odierno delle cose, il Consiglio:

Anzitutto non possa deliberare legalmente lo acquisto;

E poi, che trattandosi di addossare alla Provincia un aggravio, che alla stretta dei conti s'avvicinerà indubbiamente al centinaio e mezzo di migliaia di lire, deliberare esso non debba, se prima la bisogna non viene meglio approfondita ed istruita.

E dappoi che il Consiglio (chechè ne dica il Signor Relatore) nulla ha peranco deliberato, e se pure col suo Ordine del Giorno ha ritenuto che il proposto acquisto costituisca il partito migliore, resta però sempre incontrovertibilmente vero che la qualifica di migliore è semplicemente relativa, e la si deve intendere scegliendo fra i quattro partiti che dalla Deputazione gli furono sottoposti ad esame e discussione nella Seduta del 30 giugno, così nessuno gli può impedire che dedito si faccia oggi ad esaminare se qualche altro partito, (che non sia fra i quattro esaminati e discussi) possa per avventura esservi che ancor meglio soddisfi, per economia di spesa e sotto ogni altro riguardo, ai bisogni di cui si tratta.

Per mo' d'esempio lo troverei che un partito migliore potrebbe essere quello che la Provincia si facesse ad erigere un'ala di nuovo fabbricato in congiunzione all'attuale di sua proprietà, e precisamente in continuazione ed ingrandimento della fabbrichetta a due piani che sta a sudest in margine alla roggia; — e con la quale si verrebbero ad ottenere 10 nuove comodissime stanze per l'uso degli uffici di cui si abbisogna.

Siffatta nuova ala di fabbricato importando un volume di 3200 metri cubi di aria spostata, e (convenientemente costruita) non verrebbe a costare più di lire dieci in ragione di m. c. di aria spostata; per cui la spesa non supererebbe le lire 32.000 in cifra rotonda.

Vero è che il fondo sul quale la si verrebbe ad erigere, e che fino al 1868 era un annesso del fabbricato ora di proprietà provinciale, è passato ed oggidì si ritrova in proprietà della Città; e ciò per concessione dell'allora Commissario del Re, il compianto Comm. Q. Sella; ma non pertanto io vado sicuro che quel m. q. 300 circa che occorrono possono per la erigione dell'ala di cui si tratta, la Città li vorrà cedere o meglio retrocedere pegli emersi bisogni alla Provincia.

In quanto poi all'abitazione del R. Prefetto, — qualora non si faccia una qualche difficoltà per la distanza, — e nella supposizione che la Società Veneta per Costruzioni, — oggidì che ha già costruite le sue linee ferroviarie in questa Provincia, — non ne tenga ormai ulteriore bisogno e possa conseguentemente decidersi a privarsene, io prevederei che vi si potesse benissimo provvedere, da essa acquistando il piccolo Palazzo che possiede in Via Giovanni d'Udine di provenienza dai signori Conti Agricola, ed a convenienti condizioni.

Che se poi la distanza vi formasse ostacolo, ovvero la proprietaria Società Veneta non fosse disposta a cedere, in codesto caso rimarrebbe tuttavia la possibilità di supplirvi erigendo sul fondo stesso in prossimità alla nuova ala di fabbricato pegli uffici, ed egualmente in margine alla roggia ma prospiciente la piazza Ricasoli, olim Patriarcatu, una palazzina ad hoc, con una spesa che non supererebbe per certo le 50 mille lire.

E quindi in ogni evento sarebbero sempre più decine di migliaia di lire che alla somma dei conti si verrebbero a risparmiare al confronto di quanto si dovrebbe spendere con le proposte della Deputazione.

Ho finito.

Contro la deliberazione per l'acquisto del Palazzo ex - Belgrado.

Sentiamo che i Consiglieri provinciali Billia, Facini e Mantica intendono presentare ricorso alla Giunta Provinciale Amministrativa contro la deliberazione presa lunedì dal nostro Consiglio provinciale per l'acquisto del Palazzo Tellini (ex Belgrado) con la spesa (interessi compresi) di lire 89500 da pagarsi in tre annuali rate, provvedendosi con l'aumento di due centesimi sulla sovraimposta fondiaria. I ricorrenti, sempre stando alle informazioni avute, ritengono quella deliberazione illegalmente presa.

Ospizio Marino Veneto.

Ieri la colonia infantile friulana fu visitata dal D. C. D'Agostini.

Trovò tutti relativamente bene.

Un bambino s'ebbe una forma leggera di morillo e tornerà a Udine colla propria madre che lo assiste. Una bambina (da Gemona) tornerà pur a casa, essendo affetta da ipertossic.

Stagione Primavera - Estate

NEL MAGAZZINO MODE

L. FABRIS MARCHI

UDINE

Grande emporio confezioni d'ogni genere per signora — Ricchissimi assortimento di cappelli per signore e bambini, in paglia ed in merletto, modelli di Parigi, prezzi convenienti. — Vestiti in lana fantasia ed in zefir preparati, — articoli novità. Completo assortimento abiti da bambini e corredi da neonati — Biancheria confezionata. — Elegantissimo assortimento fazzolettini ricamati ed in pizzo da signora.

Corredi completi da sposa da ogni prezzo.

I nostri ginnastici a Milano.

E partita ieri, per Milano, dove si terrà il Congresso Nazionale di ginnastica (inaugurazione oggi), la squadra dei nostri ginnastici. Ne fanno parte sedici allievi; più il maestro ed alcuni giovanotti già allievi della Società medesima.

Chi ha soggiornato per qualche tempo in Svizzera avrà certo avuto occasione di assistere a qualche concorso ginnastico, perché là sono frequentissimi. La città che è sede del concorso è tutta in festa; bandiere nazionali e cantonali adornano le finestre; la folla accorre al passaggio dei ginnasti e li acclama; tutte le famiglie fanno a gara nell'ospitare i concorrenti; dodici ragazze fra le più giovani e belle sono designate ad incoronare sul campo i dodici ginnasti riusciti primi al concorso individuale e con essi attraversano poi la città, seguiti da un lungo corteo di squadre, in mezzo alla folla festante e sotto una pioggia di fiori.

In Italia non vi è certo tanto entusiasmo per la ginnastica, anzi troppo pochi sono coloro che ne riconoscono l'importanza, i grandi benefici che da essa traggono lo sviluppo fisico e i costumi della gioventù.

E però grandissimi ed insistenti sono gli sforzi che la Società «Forza e Coraggio» di Milano deve fare per la riuscita del Concorso. Tuttavia non le fu dato di ottenere dalle Società terrovarie quelle facilitazioni che vennero accordate nei concorsi di Modena e di Roma e che forse si accorderanno per quelli avvenire.

Efficacissimo appoggio trovò invece la «Forza e Coraggio» nel Municipio il quale, oltre il permesso dell'occupazione dell'Arena, e l'uso gratuito dell'acqua potabile, concesse pure alcune scuole nelle vicinanze dell'Arena per alloggiarvi i ginnasti.

In quei locali furono collocati 300 letti provvisti dall'impresa Caserini di Italia, sui quali i nostri ginnasti, dopo i faticosi esercizi, non stenteranno a trovar sonno.

Ad estinguere l'appetito dei ginnasti provvederà il Panighi — il noto proprietario del caffè Montemarlo ai Giardini pubblici — il quale assunse l'esercizio della cantina appositamente costruita nell'Arena. Il Panighi stenderà sui tavoli un chilometro di tovaglie e destinerà al servizio cinque mila tovaglie. Egli ha comandato alla Ditta Moiraghi due buoi e dieci vitelli e alla Società panificatrice da caffè 20.000 pani; ha fatto venire la pasta di Pagani su quel di Nocera, 30 ettolitri di vino da S. Marzanotto d'Asi, un vagone ghiacciato di barili di birra da Graz... E tutte queste provviste basteranno per 1200 ginnasti? Speriamo!

Eco del processo dei preti.

Don Alessandris Alessandro, cappellano di Villasantina, il quale nel processo contro i due preti don Boria e don Palma, di che parlammo giorni sono, aveva testimoniato contro i medesimi e dette cose che non conformansi colle dottrine della Chiesa Cattolica, venne dall'Arcivescovo mons. Berengo interdetto dal celebrare la messa, privato della facoltà di confessare ed impedito di esercitare qualunque altra funzione sacerdotale — con decreto 7 agosto corrente.

Egli però tosto si sottomise, il 9 agosto, con dichiarazione da lui firmata nella curia Arcivescovile.

Farina alimentare per bambini.

Le brave madri di famiglia sono avvisate che presso la premiata Pasticceria dei fratelli Dorta e Co. in Via Mercato Vecchio, trovasi la tanto rinomata farina alimentare per bambini Kinder Nahrmehl.

Questa farina che in Germania è universalmente adottata per la nutrizione dell'infanzia, si compone di ottime sostanze nutritive, come ne fa fede l'attestato rilasciato ai signori fratelli Dorta e Co. dal cav. Nallino Direttore della stazione sperimentale agraria, al quale fu sottoposta per l'esame igienico. Il Dr. D'Agostinis Clodoveo la fece già adottare alla propria clientela con ottimi risultati.

Si vende in iscatole da L. 2.50.

Presso la stessa Pasticceria trovansi pure gli squisiti biscotti uso inglese della Ditta A. Donati di Roma.

Contrabbandieri condannati.

Belligoi Francesco di Faedis, per contrabbando di zucchero, fu condannato a lire 595 di multa.

Venturini Luigi di Orsaria, per lo stesso reato, a lire 27 di multa.

Arianz Luigi, per contrabbando di tabacco, a lire 259.

Maionini Giuseppe di Jalmico, per contrabbando di zucchero, a lire 250 di multa.

Ringraziamento.

La famiglia della compianta signora Carolina Zazzi-Pitacco, si sente in dovere di esternare i più sinceri ringraziamenti a tutti quei pietosi che in qual siasi modo concorsero ad onorare la memoria della loro cara estinta.

Chiede di essere compitata per tutte le involontarie dimenticanze in cui fosse incorsa.

Società anonima per la lavorazione meccanica del legname.

Capitale Lire 105.000 versato
Specialità del parquet
UDINE

Direttore signor Silvio Del Colle
La Società dispone d'una forza motrice idraulica di 120 cavalli realizzata da N. 3 Turbine. Sono poste per ora in azione N. 22 macchine per la lavorazione del legname con un'annua produzione di oltre m. q. centomila di Parchetti.

Essa Società assume l'esecuzione di qualsiasi lavoro in legname anche non compreso nei propri listini, a prezzi e condizioni da convenirsi.

I Parchetti vengono eseguiti interamente massicci per quanto sia complicato e minuto il disegno richiesto, vantaggio questo non indifferente sul vecchio sistema delle impiallaccature. I Parchetti della Società Udinese inoltre vengono spediti completamente ultimati, cioè squadriati con relativo incastro all'ingiro, per modo che facile e spedita riesca la loro posa in opera.

Richiamasi l'attenzione dei Signori consumatori sul fatto che la Società, per i mezzi dei quali può disporre e per le speciali condizioni in cui essa si trova, ha potuto stabilire prezzi finora mai praticati, e garantisce indennamente i propri lavori. Con S. 3 — al m. q. ad esempio può aversi un parchetto a spinapese in Faggio di qualità sceltissima. Anche per le liste costanti di abete o larice i prezzi sono inferiori a quelli sin qui praticati; gli stessi falegnami ed ebanisti possono per il consumo dei loro clienti ricorrere con vantaggio alla Società Udinese.

MEMORIALE DEI PRIVATI Società anonima per l'espurgo dei pozzi neri in Udine.

I signori azionisti della Società Anonima per lo spurgo dei pozzi neri sono convocati in assemblea generale nel giorno di domenica 17 agosto 1890 alle ore 10 ant., in un locale in via Rialto n. 13.

L'Amministrazione.

Gli interessi italiani in Africa.

Un diplomatico inglese ha fatte le seguenti dichiarazioni in ordine al recente accordo anglo-francese:

« Se l'Inghilterra ha permesso alla Francia di spingersi tanto avanti nel continente africano, lo ha fatto o per ineluttabili necessità del momento, o nella speranza che la Francia non saprebbe approfittare della posizione che mette in sua balia il Wadai, il Bornu, il Sokoto, il Bagirmi, in una parola, tutta quella catena di piccole nazioni che tagliano l'Africa del Nord in due, nonché le sole strade che da Tunisi e Tripoli, per Gadamès-Gat-Bilma e Mursuk-Bilma, conducono al Sudan Centrale, al Niger, al Congo! »

« Con tali concessioni, e data la posizione attuale della Francia in Algeria e in Tunisia, nel Nord dell'Africa, nel Senegal, sul Niger dell'ovest, io penso che l'Inghilterra agirebbe un po' alla leggera sia per l'avvenire della sua posizione nel Sudan egiziano, che non può voler sempre lasciare in balia dei dervisci, sia per l'avvenire della Tripolitania, la cui strade commerciali verso l'interno s'imbatterebbero, a partire dalla vasta oasi di Tibesti Rescand — che sta a cavallo fra i deserti di Sahara e di Libia — nei territori soggetti all'influenza francese. »

« E la Francia, quantunque mancante di elementi di colonizzazione, è abituata a stare a contatto col l'elemento musulmano dell'Africa ed a renderselo commercialmente e forse anche politicamente tributario. »

« Ora, data questa sua potenzialità, è certo che la Francia, padrona di quel vasto triangolo compreso tra il Niger, Tripoli e il lago Tacial, potrebbe estendere un giorno la sua influenza sui musulmani del Darfur e del Kordofan sudanesi per far poi capo nel Mar Rosso, a danno dell'Inghilterra. In quanto poi a Tripoli, se le regioni dello Tacial staranno in mani francesi, esso perderà, come già disse, ogni valore commerciale e finirà anch'esso col cadere sotto il dominio francese, non so con quale vantaggio per la posizione degli inglesi in Egitto e con molto danno dell'Italia e delle sue mire sulla Tripolitania. »

Dall'Argentina.

Buenos Ayres, 12. — Viva ansietà regna in seguito alle voci di mobilitazione della guardia nazionale nella provincia di Cordova. Assicurasi che il ministro dell'interno ordinò al governatore della provincia di dimettersi.

Roma, 13. Il ministero delle finanze dichiarò contrario alla concessione del zuccheraggio nei mosti ameni che siano provata, stante l'attuale stagione, la necessità. Ritiene però che tale concessione debba farsi per legge.

Fino all'11 agosto per monumento da erigersi in Trento a Dante erano stati raccolti fiorini 19.570.46.

La guerra nell'America centrale.

Nuova York, 13. — Secondo un dispaccio da San Salvador, la guerra è imminente fra il San Salvatore e l'Honduras. Durante il combattimento nella città di Sansalvador, il Governo provvisorio abbassò la bandiera degli Stati Uniti. Gli Stati Uniti domandarono una soddisfazione che fu accettata.

Si telegrafa, che nel distretto di Amunif (Russia Meridionale), avvennero tumulti sanguinosi di contadini russi contro gli israeliti. In molti luoghi le case degli israeliti furono distrutte. Le autorità nulla fecero per impedire gli eccessi.

Notizie telegrafiche.

Guglielmo in Russia.

Pietroburgo, 13. Secondo le ultime disposizioni Guglielmo arriverà il 17 agosto alle ore 5 pom. a Narva ove resterà fino al 21 corr. festa del reggimento Prebrbrashinsky. Faransi manovre nei giorni 18 e 19 corr. Al 22 agosto, Guglielmo recherà a Gomelov passando poscia a Pietroburgo nei giorni 23 e 24 agosto.

Soldati sorpresi dai selvaggi.

Madrid, 13. Una tribù selvaggia sorprese nell'isola Yad, del Gruppo delle Caroline, un distaccamento di truppe spagnole ed uccise un tenente e 25 uomini.

Il Governatore delle Filippine fu incaricato d'invare una nave con truppe a Yap e di punire i ribelli.

Fiumi che straripano.

Bruck, sul Meno, 13. Questa notte causa un violento temporale strariparono i fiumi Föls ed Affenz e il Thörlbach cagionando gravi danni, specialmente nelle località presso Affenz.

Lungo la strada Capfenberg-Affenz 13 ponti furono asportati. È sospeso il servizio ferroviario. Un garzone mugnaio si è affogato.

LUIGI MONTICCO gerente responsabile.

Interessante!

Il sottoscritt. proprietario della Sartoria alla Città di Udine in Via Bartolini, avvisa che egli dà lezione a quei signori Tagliatori che intendessero perfezionarsi nell'arte del Taglio mettendoli in grado con solo 12 lezioni d'evitare i continui ritocchi che guastano la finitura originale del lavoro e delupano la loro vera forma primitiva, non senza annoiare ed impressionare il cliente fortemente.

La Scuola ha per base la precisione e sicurezza inconfutabile per perfezionamento.

Q. LEONELLI.

NB. Prezzi da convenirsi.

Importantissimo

Il Chirurgo Dentista Dottor Bettmann di Milano (da non confondere con altri omonimi stati a Udine) si stabilirà per maggior comodità della clientela a Udine per tutto il mese di Agosto all'albergo d'Italia, ove riceverà tutti i giorni dalle 9 alle 5 per qualunque operazione della Bocca Posa di Denti e Dentiere garantite col pagamento dopo il perfetto funzionamento.

Tintura orientale

Per la barba ed i capelli, — istantanea, senza odore ed inalutabile, del celebre chimico ottomano

ALI SEID
Prezzo L. 5.40.

Unico deposito in UDINE presso Francesco Minisini.

Seme - bachi da seta

La Casa ANGELO ZANONI Bergamo, via Cologno, 13 che da anni confeziona ottimo seme-bachi, lo offre anche per l'annata 1891.

Questo seme è fatto con galletta classica, ed è stato nel modo indicato da esperti baciologi.

Indirizzarsi in Pordenone al sig. Giacomo Bonia che può affermare la massima garanzia del seme, perchè se ne è servito per undici anni.

AVVISO

Si può trattare presso i proprietari in Udine Via Gorgi N. 20 la vendita d'affittanza, a lungo termine, di una caduta d'acqua della forza di trenta cavalli, con annesso opificio di battirame esistente nella via suddetta.

BANCA DI UDINE

ANNO XVIII
Capitale sociale
Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100 L. 1.047.000.—
Vorsamenti da effetturare a saldo 5 decimi a L. 523.500.—
Capitale effettivamente versato L. 523.500.—
Fondo di riserva L. 220.115.79
Fondo eventuale L. 9.205.99
Totale L. 761.321.78

Operazioni ordinarie della Banca.

Avvece danaro in conto corrente fruttifero corrispondendo l'interesse del 3 1/2 per cento al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 1/2 per cento dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdita la cedole scadute.
Emette libretti di risparmio corrispondendo l'interesse del 4 per cento con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.
Gli interessi sono NETTI di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Accorda anticipazioni sopra:
a) carte pubbliche e valori industriali;
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta;
c) certificati di deposito merci.
Sconta Cambiali almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi, CEDOLE di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti. Apre crediti in conto corrente garantito da deposito istantaneo immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.
Emette ASSEgni A VISTA (CHEQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA.
Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.
Riceve valori in custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale Depositorio recentemente costruito per questo servizio

Esercizio L'ESATTORIA DI UDINE
Rappresentanza della Società L'ANCORA per assicurazioni sulla Vita.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Avendo la Banca uno speciale esercizio di CAMBIO VALUTE (Contrada del Monte) può assumere qualunque operazione analoga

Somme rilevantiissime
sono giacenti per vincere
NON ANCORA INCASSATE
Ogni possessore di obbligazioni di qualunque lotteria estera o nazionale, se vuol conoscere se la fortuna lo abbia favorito, si rivolga all'
UFFICIO VERIFICA
VITTORIO DORIGO
SAN MARCO N. 1019 VENEZIA
Dietro richiesta si spedisce la tariffa
Abbonamenti a prezzi ridotti

Osservat. Bacologico Spagnol
in VITTORIO
con figliate in GIULIANOVA
SETTIMO ANNO D'ESERCIZIO
Seme bachi razze pure ed incrociata confezionato unicamente a sistema cellulare con selezione microscopica.
Per informazioni e commissioni rivolgersi al Sig. Marco Pacifico Candelanini rappresentante in Udine.

Sartoria Marchesi-Barbato
Deposito Vestiti fitti
UDINE — 2 Mercatovecchio 2 — U DINE
Egregio Signore,
Pregiamo portare a conoscenza della S. V. che avendo ultimata la liquidazione di tutta la Merce di ragione del Sig. Pietro Barbato ho rifondato il mio negozio di un Magnifico ed estesissimo assortimento di stoffe tutta novità, cominciando dal vestito su misura per lire 30 fino a quello di Lire 120. Troverete disegni e qualità distinte e di assoluta mia proprietà, avendone dalle Case ottenute l'Esclusiva per tutta la Provincia di Udine. Inoltre vi garantisco Taglio elegantissimo e confezione accurata avendo del doppio migliorato l'andamento del mio Negozio dopo che assunsi il nuovo Tagliatore nella persona del Signor Vittorio Bertazzi.
Per averne una prova palmare basterà che confrontate i prezzi ed il lavoro d'una volta con quello che oggi sono in grado di potervi fornire. Sicuro che non mi mancheranno i vostri ambiti ordini, con tutta stima e considerazione mi seguo
Devotissimo Servi ore
PIETRO MARCHESI
Merce pronta
Gilet piquet e seta da L. 4 » 25
Vestiti novità » 18 » 45
Soprabiti mezza stag. » 15 » 50
Ulster mezza stagione » 16 » 40
Calzoni tutta lana » 6 » 20
Sacchetti orleans neri e col. 5 » 20

Un Collegio - Convitto
nei corsi elementari, ginnastici e tecnici è aperto in Treviso in un locale distinto e separato dalle Pie Case di Patronato, colla tenue retta di L. 30 mensili. Gli alunni frequentano le pubbliche scuole e ricevono in Collegio gratuite ripetizioni da professori patentati.
Per informazioni o programma rivolgersi al port. G. Mazzareolo Direttore del Patronato.

Zolfo per le viti.
La sottoscritta Ditta vende Solfato di rame inglese garantendo la sua purità, nonché Zolfo raffinato
CORRADINI e DORTA.

RECENTISSIME PUBBLICAZIONI
ORFANA
Racconto di M. Brandon — Riduzione di ALFONSO
LA CASA DEI CELIBI
M. MARYAN — Traduzione dal francese
Prezzo L. 1.— la copia.
Si vendono presso la Cromotipografia Patronato in Via della Posta 16 — Alla libreria Gambierasi in via Cavour — Presso il sig. Achille Moretti in piazza V. E. — Alla Libreria Raimondo Zorzi in via Manin — Sotto l'atrio della Stazione ferroviaria. — In Gorizia presso la Libreria Coppag e Skert in piazza Grande e in via Seminario.
SOCIETA' REALE
d'Assicurazione mutua a quota fissa contro i danni degli incendi e dello scoppio del Gaz luce, del fulmine e degli apparecchi a vapore.
Fondata nell'anno 1839
premiata con medaglia d'oro di 1.a classe all'Espos. Nazionale 1884 in Torino
SEDE SOCIALE IN TORINO
Via Orfane N. 6 (palazzo proprio)

Il Consiglio Generale nell'Assemblea del 31 maggio p. p. in Torino, approvò il bilancio del 1888, esercizio 59.0 mandando applicarsi al fondo di riserva lire 285.911.84, ed in distribuzione ai Soci dal 1.º gennaio 1889 lire 333.555.65 cioè il dieci per cento sulle quote 1888, oltre l'esonero della tassa governativa.
La Società assicura le proprietà civili, rustiche, commerciali e industriali. — Accorda speciali riduzioni per fabbricati civili. — Concede facilitazioni alle Province, ai Comuni, e alle Opere Pie ed altri corpi amministrativi. — È estranea alla speculazione.
La Società ha un annuo provento di circa quattro milioni, ed un fondo di riserva effettivo di oltre sei milioni.
La media annua dei Risparmi ripartiti ai Soci nell'ultimo decennio ammonta al 16,10 O/o.
L'AGENTE CAPO
SCALA VITTORIO

Istituto Ravà
VENEZIA.
Collegio-Convitto Internazionale
premiato con medaglia d'argento.
ANNO 41.º
Scuola Elementare, Scuola Tecnica, Ginnasio. Corso preparatorio alla R. Scuola Superiore di Commercio (2 anni). Corso preparatorio alla R. Accademia Navale di Livorno (1 anno). S'Insegnano teoricamente e praticamente le lingue Francese, Tedesca e Inglese. — Lezioni di Ginnastica, Scherma, Ballo, Musica e Voga. — Bagni di Mare.
Palazzo Sagredo sul Canal Grande
Programmi gratis.

G. B. Degani
UDINE
GRANDE DEPOSITO VINI
da pasto e di lusso
Specialità
Vino Marsala Rosso vecchio tanto in fiaschi, come in fusti.

Udine, 1890. Tip. della Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco.